

## **IL MINISTRO DI MAIO: “LA MINORANZA ETNICA SLOVENA IN PARLAMENTO”. E GLI ARBERESHE ?**

La promessa del Ministro degli Esteri Luigi Di Maio, a garantire che la minoranza etnica slovena abbia una sua rappresentanza nel Parlamento italiano, pur non sollevando alcuna polemica tra le altre minoranze linguistiche presenti in Italia, registra alcune valutazioni da parte di associazioni culturali e riviste italo-albanesi rappresentative di diverse regioni.

L' Associazione Skanderbeg di Bologna, Vatra Arberesh di Chieri (TO), Sempre Insieme di Castrovillari, le riviste Basilicata Arbëreshe e Kamastra di Ururi (CB), in una nota stampa congiunta colgono l'occasione per sottolineare da una parte l' ulteriore mancanza e la deplorabile indifferenza dei vari governi, dall'altra mettono in luce i risultati positivi di una integrazione avvenuta da tempo e fanno notare che *“deve essere visibile la differenza tra chi, come il mondo arbëresh, reclama attenzione al valore dell'apporto delle proprie peculiarità culturali che arricchiscono la patria comune, e chi tendenzialmente distaccata dalla comunità nazionale, negozia privilegi e benefit nell'ambito di un armistizio mascherato da finti ideali multiculturali”*.

Nel comunicato condiviso dalle suddette Associazioni, si legge che i rapporti tra arbëreshë e italiani sono diversi da quelli delle minoranze di confine in quanto i primi sono e si sentono italiani, hanno partecipato al Risorgimento, non hanno subito tragedie né le hanno inflitte. Perciò, il percorso per giungere a uno statuto di tutela della loro cultura, lingua e tradizione, è meno accidentato, come pure per la minoranza grecanica, provenzale, croata e catalana.

*“Gli arbëreshë scontano un tipo di integrazione che si è realizzata in tempi remoti e poi non ha saputo rielaborarsi al passo con il nuovo modo di interpretare i rapporti interculturali. La legge nazionale 482/'99, sulla carta rappresenta un passo avanti considerevole verso questa direzione, ma finché non sarà finanziata e seriamente applicata, e quindi attuata, rimane tra gli obiettivi da raggiungere”*.

**Adriano Mazziotti**